



IRPET Istituto Regionale
Programmazione
Economica
della Toscana

Dire e fare... cultura

La cultura tra pubblico e privato

Risorsa per la resilienza di fronte alla crisi

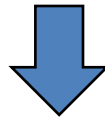
Patrizia Lattarulo

Firenze, 17 giugno 2016

Premessa: la cultura, sistema produttivo e attività economica

Oggetto: dimensione economica delle attività culturali

Obiettivo: evoluzione delle attività culturali, all'interno dell'economia toscana e nazionale



Tesi

CULTURA = FATTORE DI RESILIENZA DELL'ECONOMIA REGIONALE

Nonostante:

Forte dipendenza dalle risorse pubbliche e le conseguenti restrizioni finanziarie

Indice

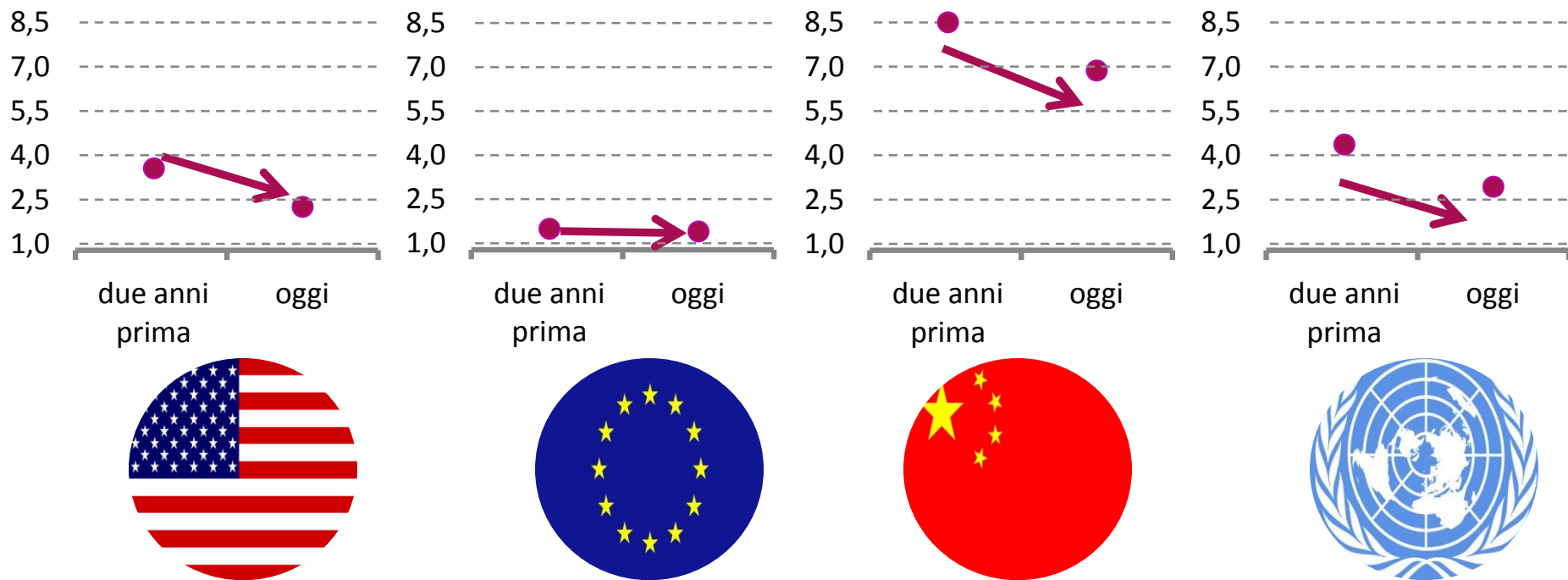
1. Rapporto sull'economia toscana 2015 (Irpel)

2. Trend attività culturali e risorse: valore aggiunto, spesa pubblica, occupazione

3. Confronti internazionali: la capacità produttiva inespressa; perché è difficile fare impresa in cultura; spunti di finanza innovativa per la cultura

L'uscita dalla crisi: l'economia globale in rallentamento



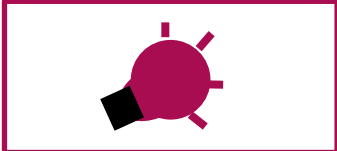
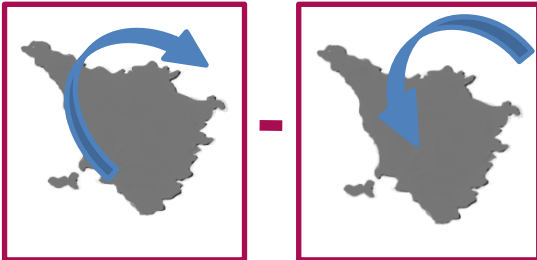


Tasso di crescita del PIL nel 2015 Previsioni e consuntivo



**dal 4,3%
al 3,0%**

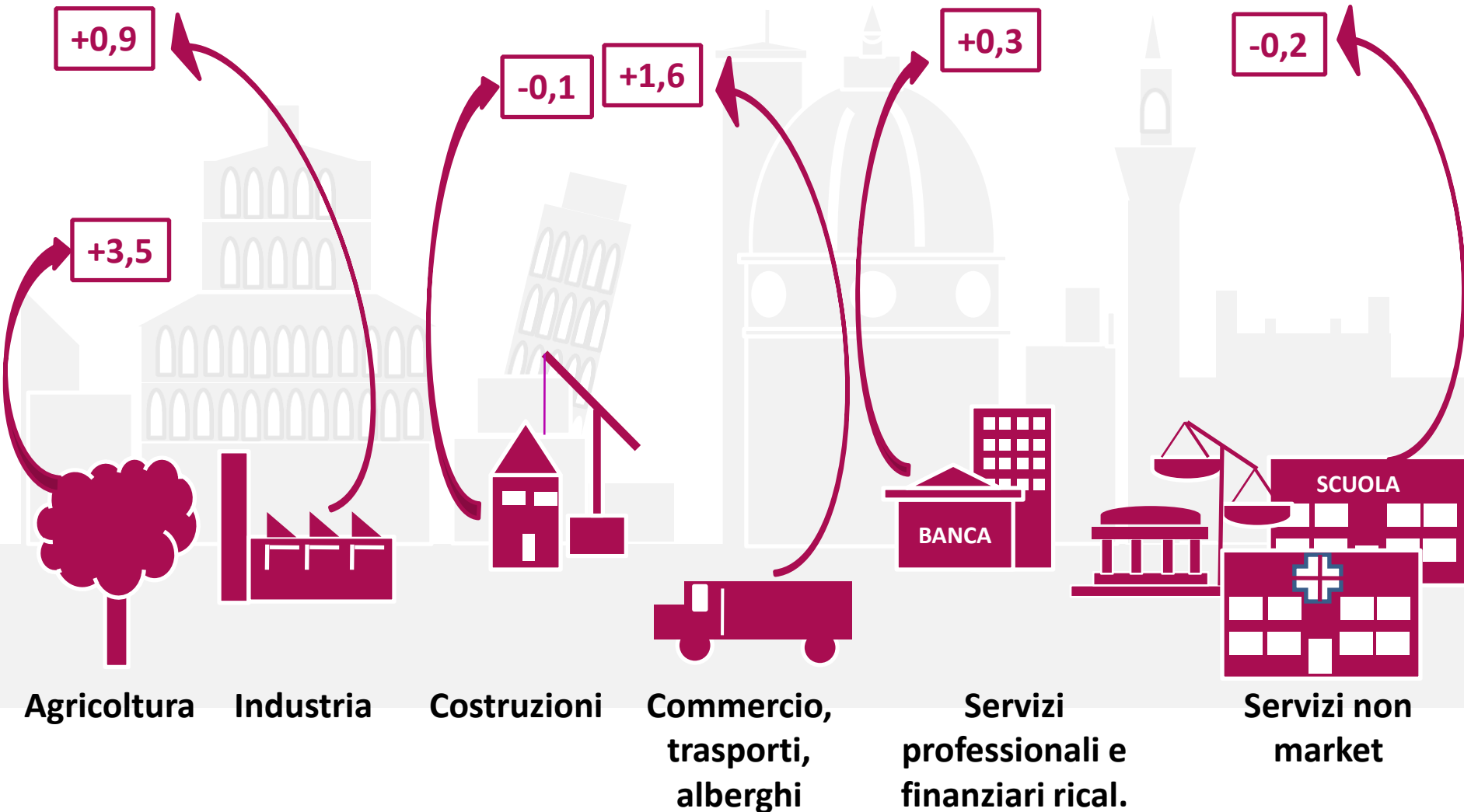
Cfr. Il rapporto congiunturale sull'economia toscana

Il 2015 l'anno della ripresa. Una Toscana in crescita...

	TOSCANA	ITALIA	
	+1,1%	+1,1%	Consumi famiglie
	-0,6%	-0,6%	Consumi PA
	+0,2%	+0,3%	Investimenti
	+620 mil.	+1.750 mil.	Saldo commerciale
	+1,1%	+0,8%	PIL
	9,2%	11,9%	Disoccupazione



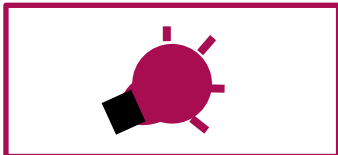
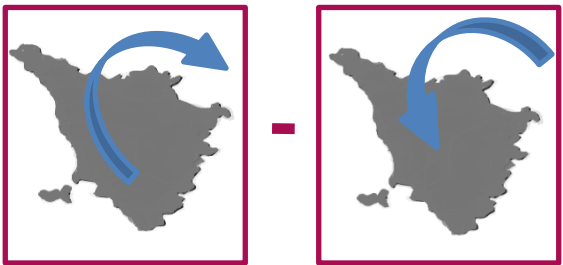



E nei settori come va...?

Valore aggiunto nel 2015, variazione %



Cosa ci attende per il prossimo futuro?

Mi scusi ma la crisi è finita?

	2016	2017	2018	
	+0,9%			Consumi famiglie
	+0,4%			Consumi PA
	+1,3%			Investimenti
				Saldo commerciale
	+1,1%	+0,9%	+0,9%	PIL
	8,6%	8,2%	8,0%	Disoccupazione

La difficoltà di identificare le attività culturali come settore produttivo: enti pubblici e imprese private

**Evoluzione nel tempo della definizione di attività culturali:
settori tradizionali, media, industrie culturali e creative**

Edizione di libri
Pubblicazioni di elenchi
Edizione di quotidiani
Edizioni di riviste e periodici

Edizioni di giochi per computer

Produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
Attività di post-distribuzione cinematografica, di video e programmi televisivi, di proiezione cinematografica

Registrazioni sonore
Edizione di musica stampata
Studi di registrazione sonora

Trasmissioni radiofoniche
Programmazione e trasmissioni televisive

Attività degli studi di architettura

Design di moda e design industriale
Attività dei disegnatori grafici di pagine web e di altre attività
Attività dei disegnatori tecnici
Altre design

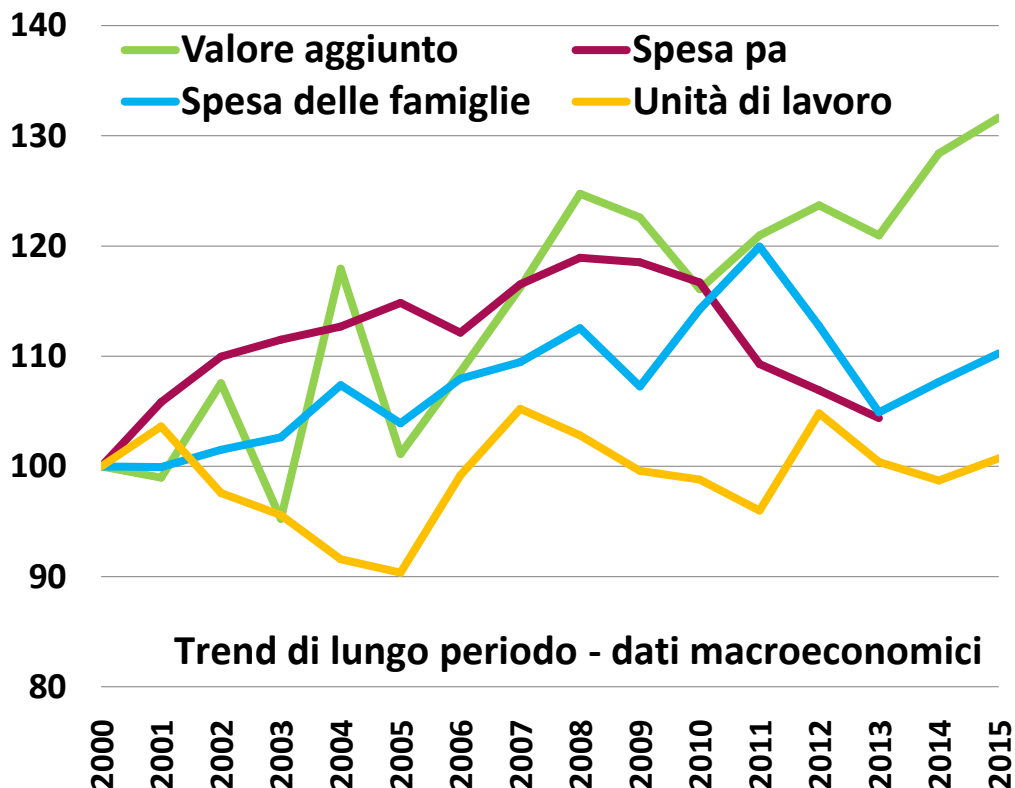
Corsi di danza
Altra formazione culturale

Attività nel campo della recitazione
Altre rappresentazioni artistiche
Noleggio strutture e attrezzature per manifestazioni e spettacoli
Attività nel campo della regia
Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
Attività dei giornalisti indipendenti
Conservazione e restauro di opere d'arte
Altre creazioni artistiche e letterarie
Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche

Biblioteche ed archivi
Musei
Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili

Il ruolo delle attività culturali in Toscana durante la crisi

Attività artistiche, culturali e di intrattenimento, Toscana



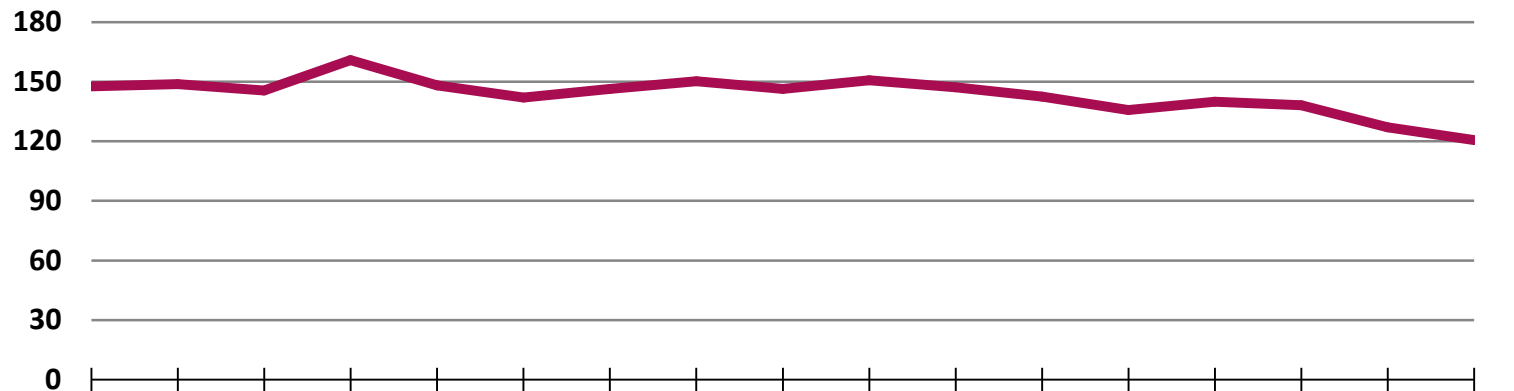
	Toscana/Italia	Toscana
	Val. %	Mil. euro
Valore aggiunto	7,5	1.246
Spesa pubblica	6,2	297
Spesa delle famiglie	7,0	4.729
Unità di lavoro (migliaia)	8,0	25

Il valore aggiunto delle attività culturali risente limitatamente della crisi e cattura subito la ripresa, al contrario di quanto avviene per la spesa della pubblica amministrazione e per la spesa delle famiglie. Le unità di lavoro diminuiscono meno che in altri settori, anche per la maggiore flessibilità del settore.

Le famiglie riducono i consumi culturali

Spesa media mensile delle famiglie per ricreazione, spettacoli e cultura

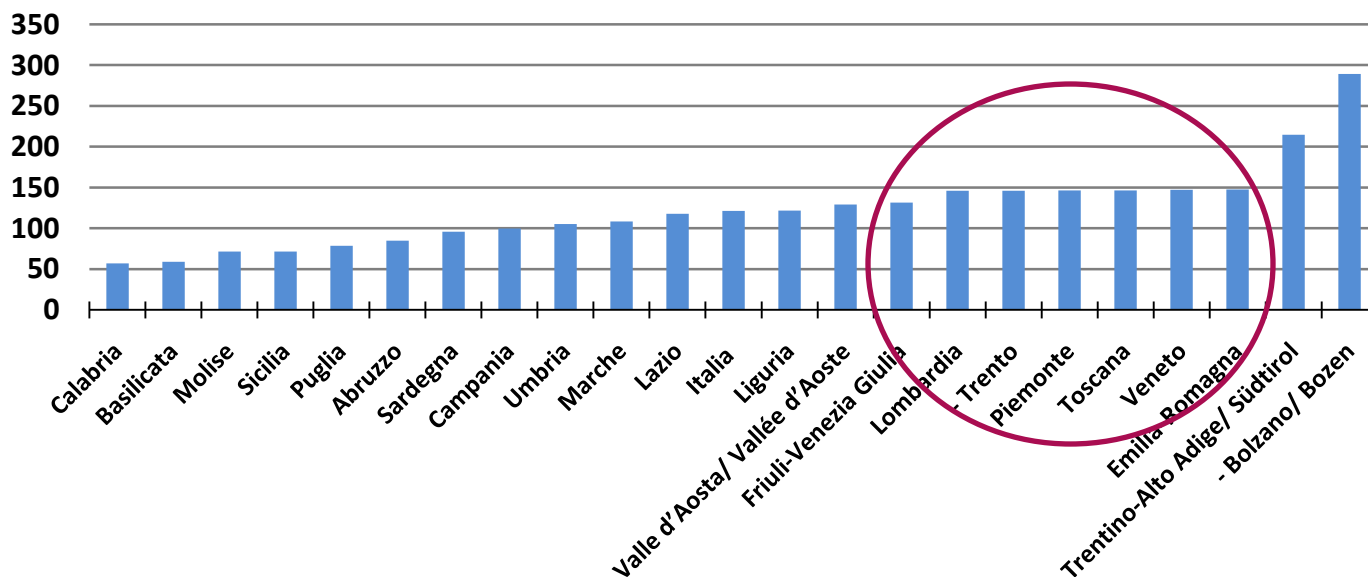
Spesa media mensile familiare, Italia (euro correnti)



Val. % cultura/ consumi familiari

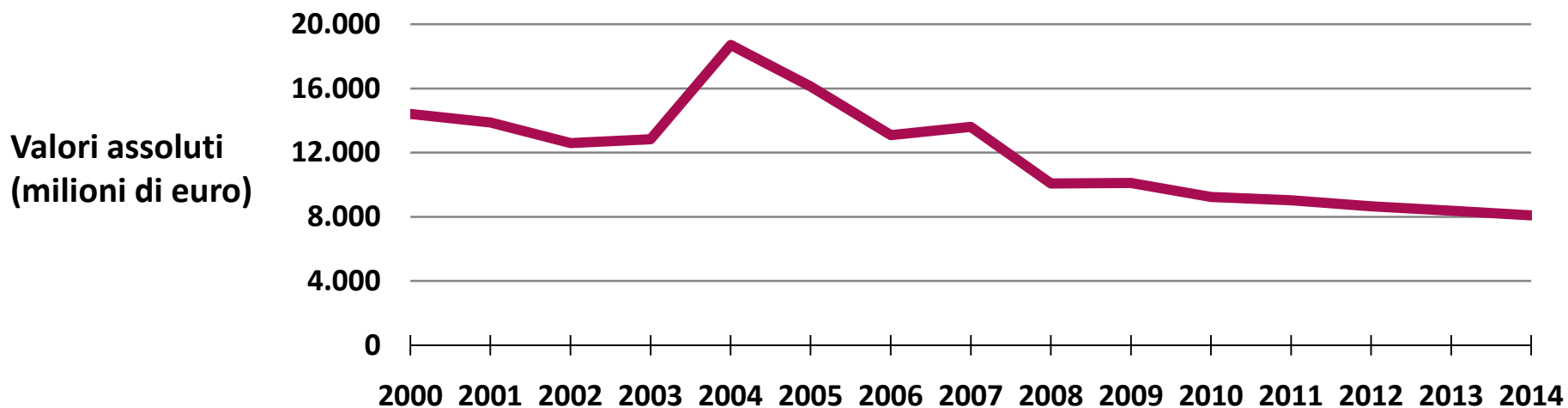


Confronto tra regioni 2014 (euro)



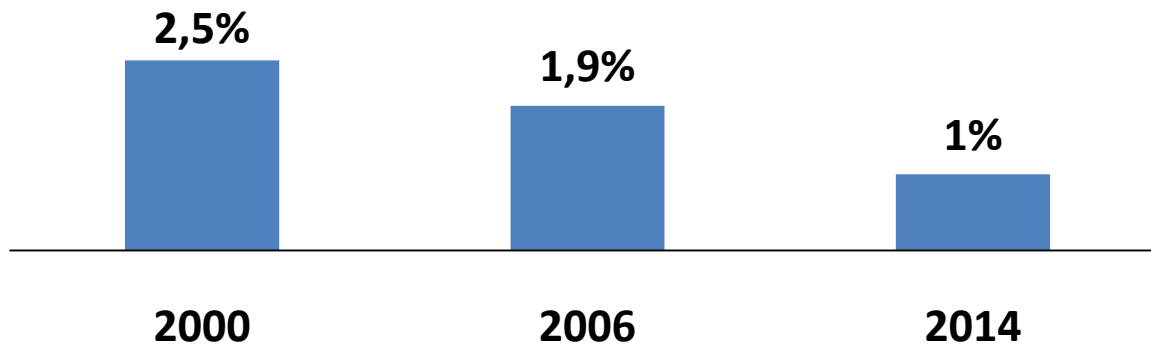
La crisi della finanza pubblica riduce le risorse ...

Spesa pubblica cultura e servizi ricreativi, Italia



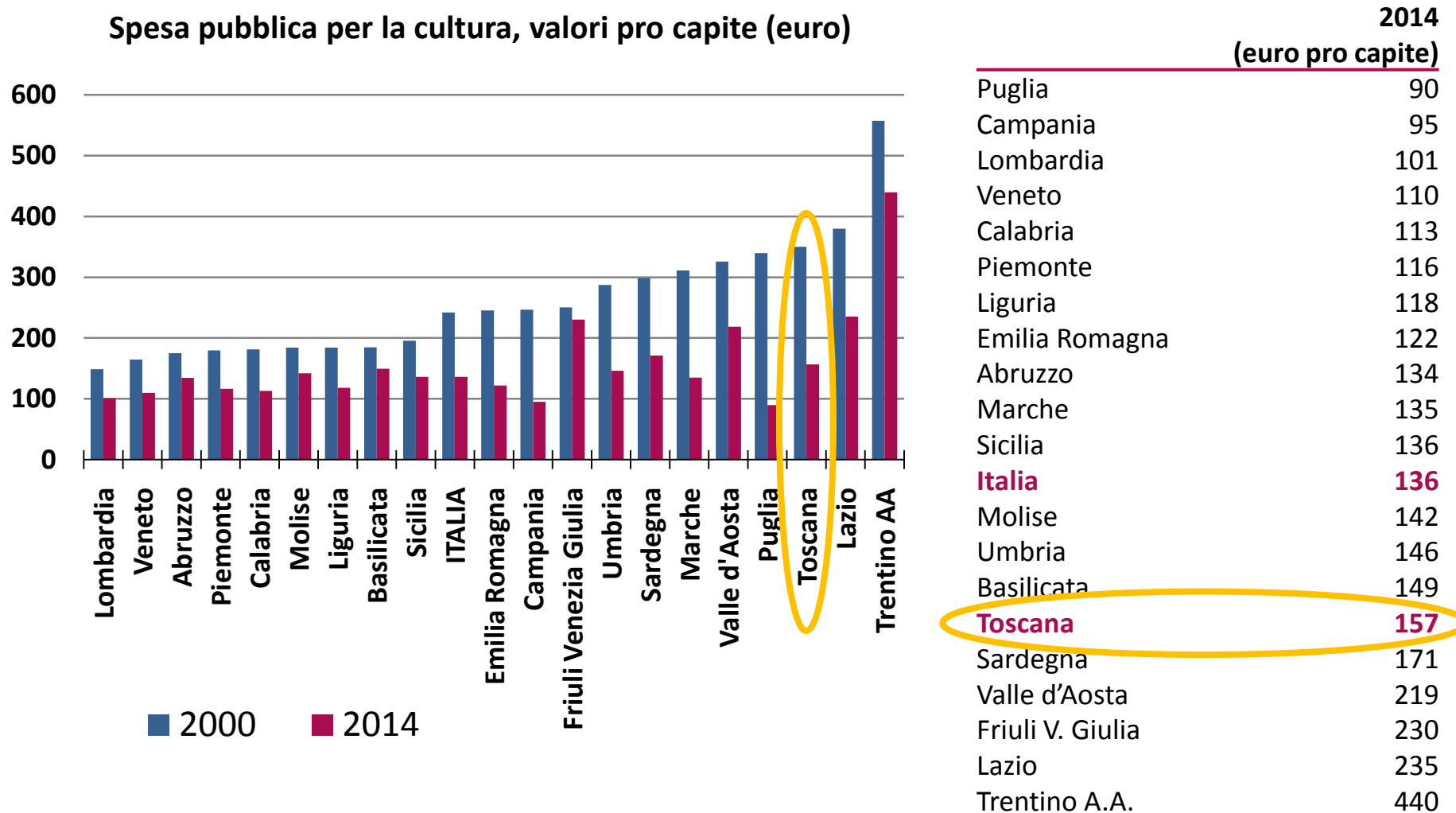
...e penalizza la spesa culturale

Valore % sul totale della spesa)



Si riduce la spesa pubblica, ma soprattutto quella in cultura

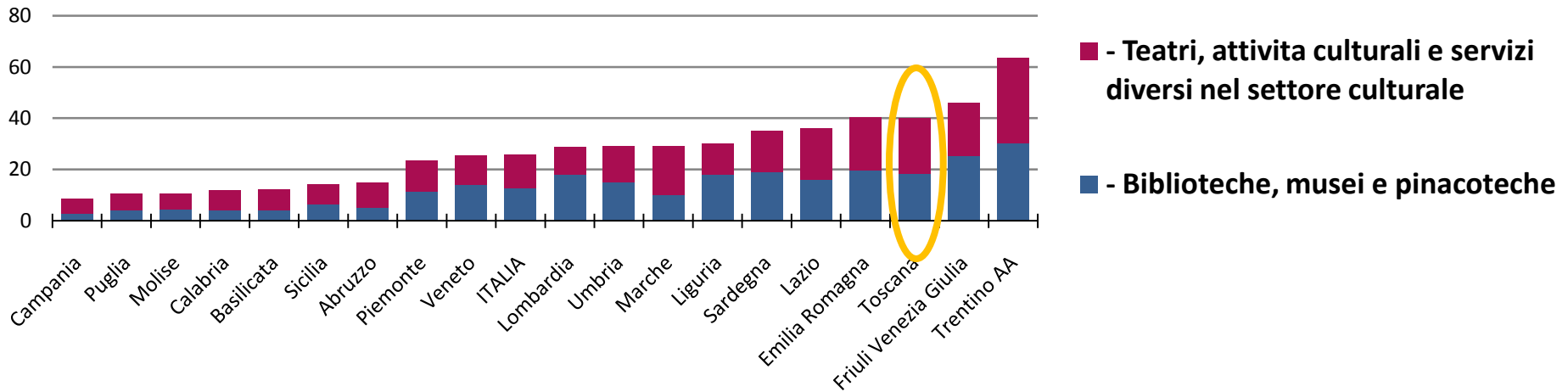
La crisi della finanza pubblica riduce le risorse... soprattutto in alcune regioni...



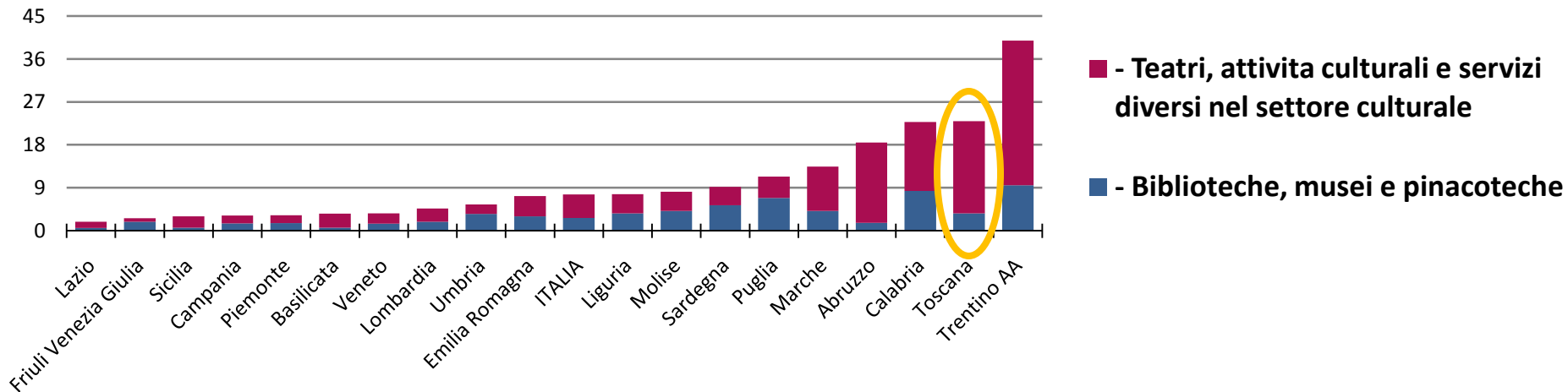
La Toscana, partendo da livelli alti, riduce la spesa per la cultura a meno della metà

I comuni toscani sono comunque i più attivi

Spesa dei comuni in c/corrente per funzione (valori pro capite 2013)

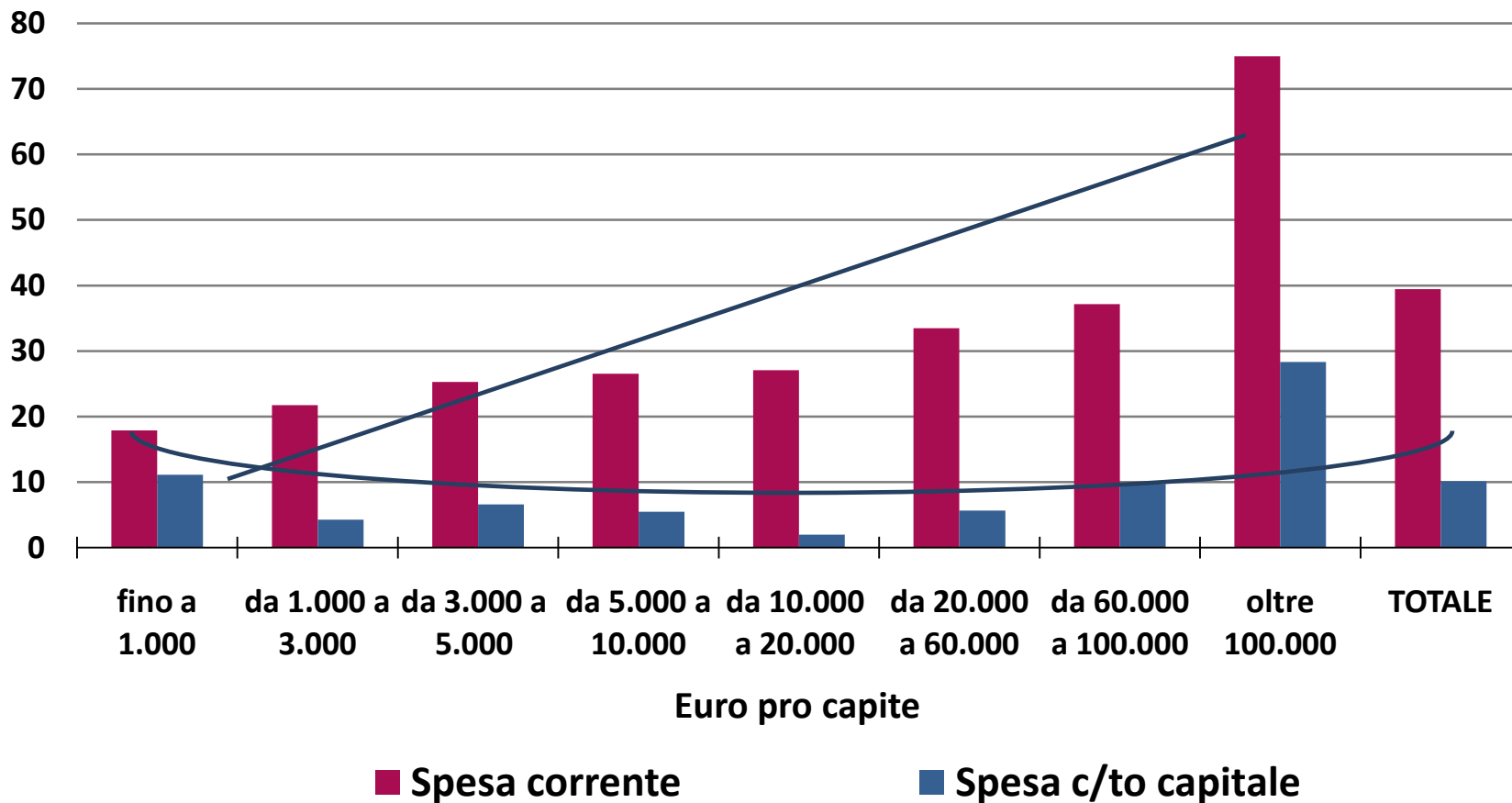


Spesa dei comuni in c/capitale per funzione (valori pro capite 2013)



Anche perché sono destinatari dei fondi comunitari, ma non solo

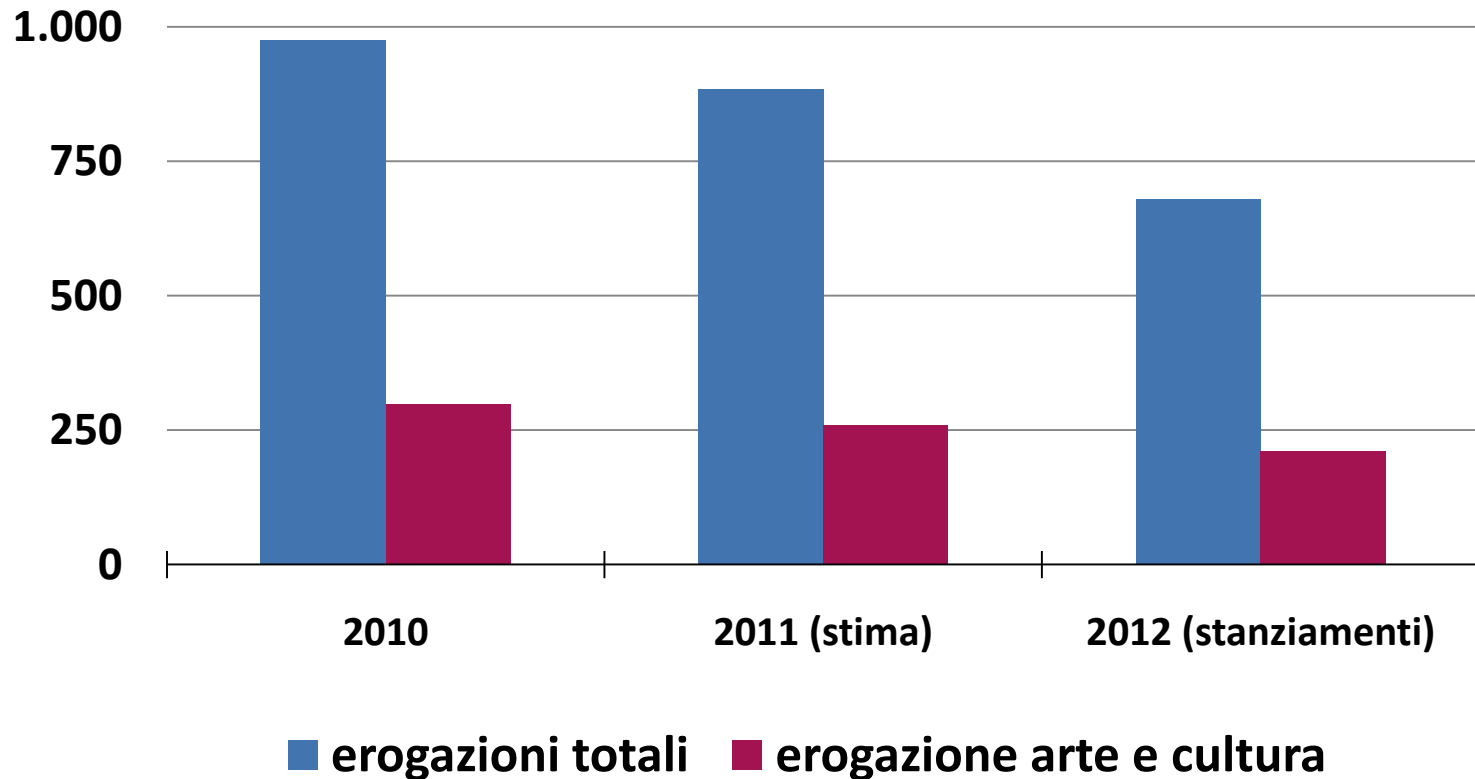
...e soprattutto alcuni comuni (Toscana)



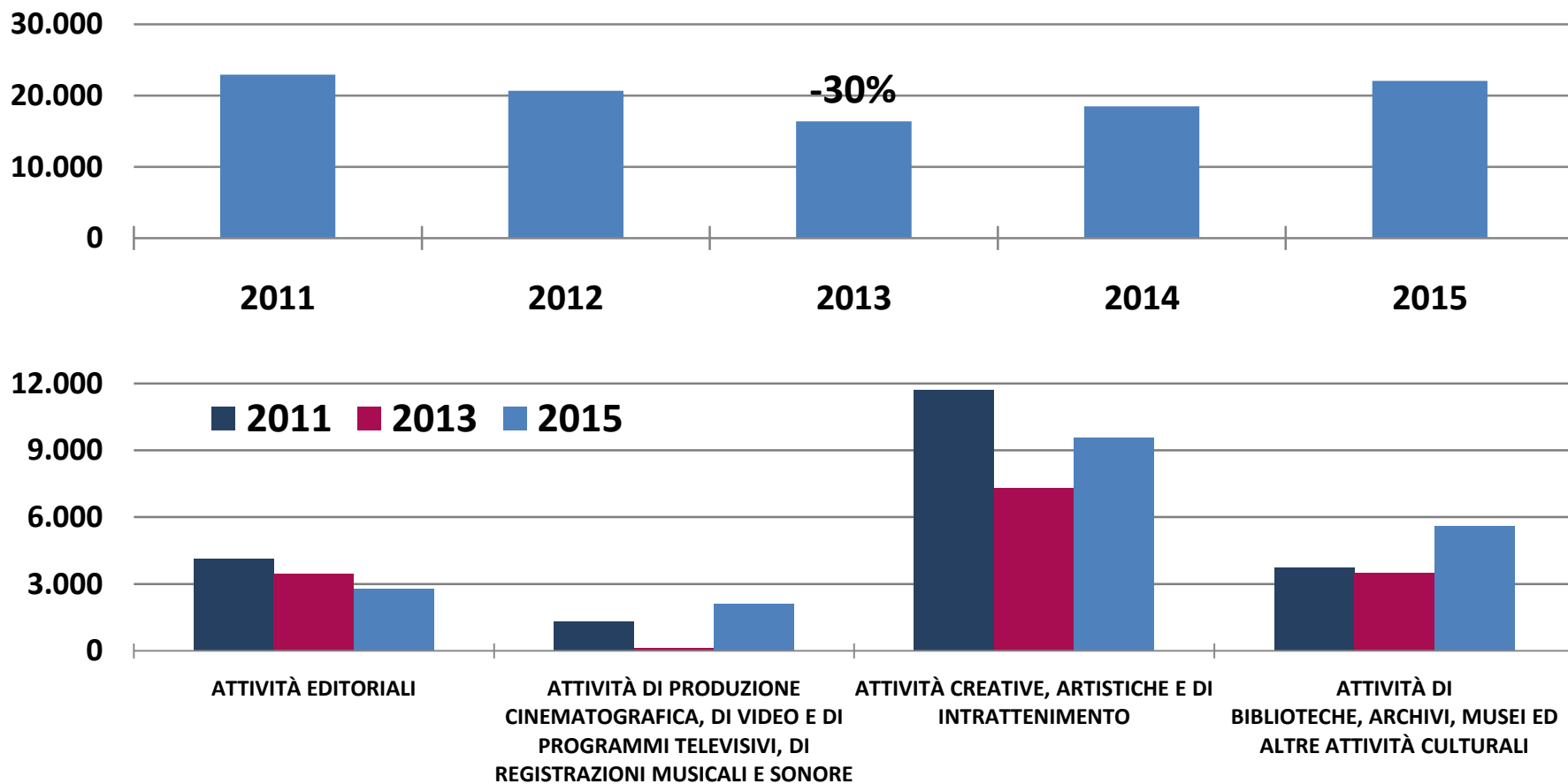
La spesa corrente dei comuni capoluogo e la spesa in conto capitale

Le risorse dei privati

Il contributo delle fondazioni. Italia Milioni di euro



La capacità di reazione di fronte alla crisi: gli occupati



Fonte: Forze di lavoro

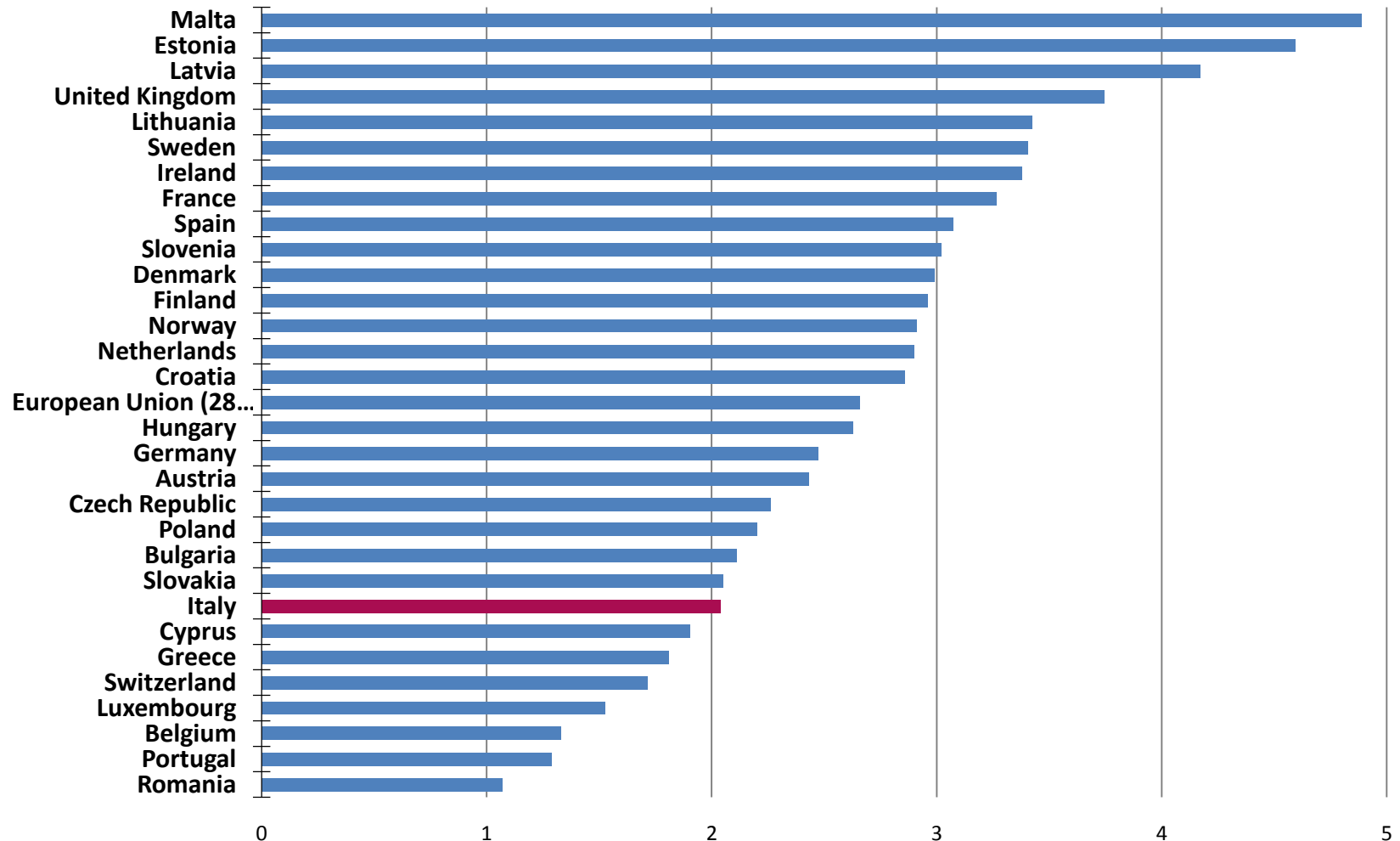
Gli occupati diminuiscono durante la crisi (-30%), ma riprendono rapidamente.

La flessibilità del lavoro, verso forme meno strutturate

Il settore che risente di più è quello editoriale, in fase di riconversione

Dal confronto internazionale: la potenzialità sotto-utilizzata

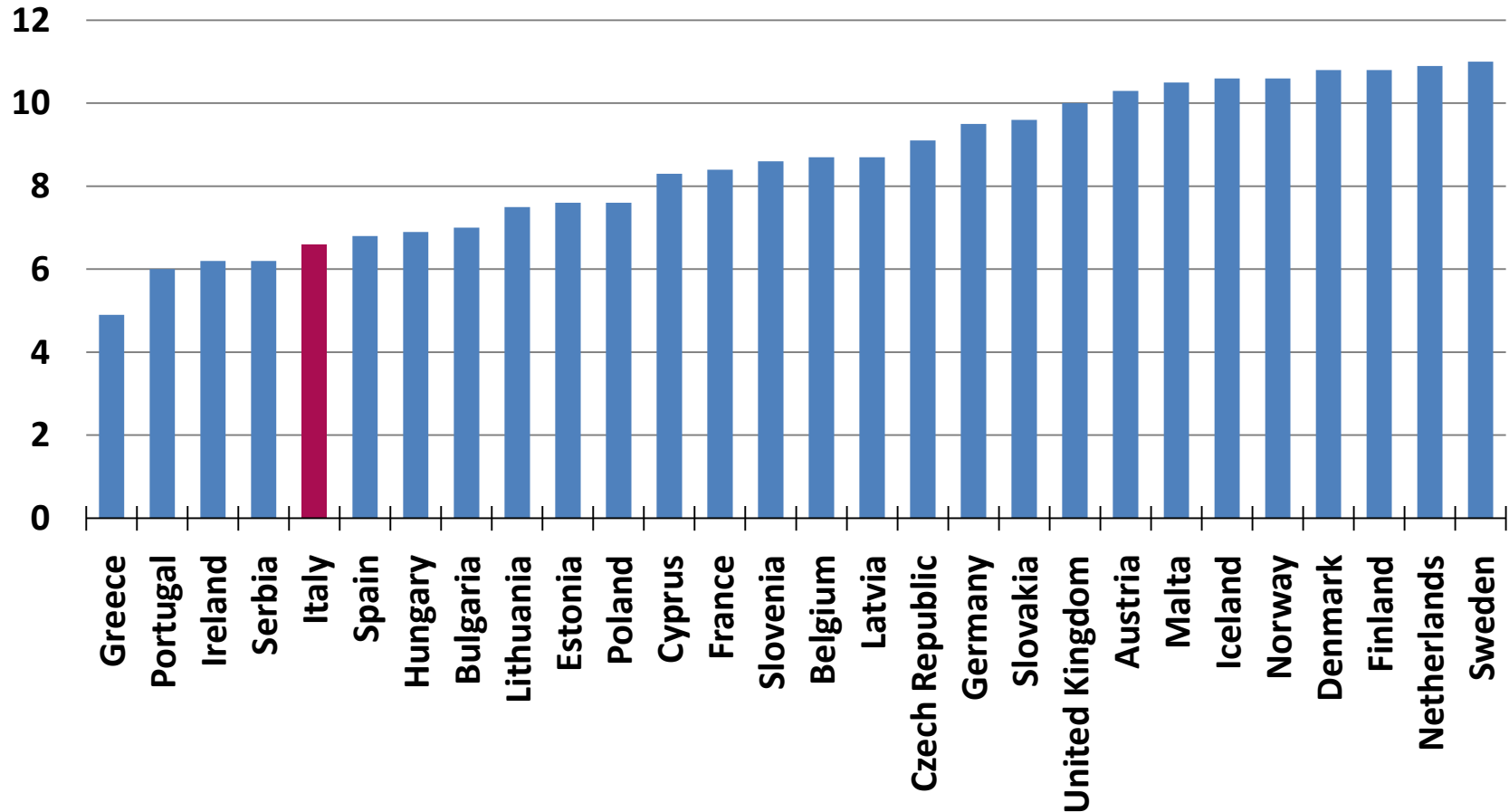
Percentuale di addetti nei settori librerie, musei e artistico ricreativo sul totale addetti per Paese europeo, 2013



In Italia pochi addetti alla cultura

...e bassa anche la spesa

Spesa finale delle famiglie per servizi culturali
Percentuale sulla spesa complessiva. 2013



Difficile fare impresa in cultura in Italia

Le difficoltà di accesso al credito e ai capitali delle imprese culturali

Imprese/progetti culturali

- alta rischiosità e incertezza sulla domanda di mercato
- assenza di asset tangibili nel processo produttivo
- rientri finanziari attesi contenuti a favore di “intangibili” (generazioni future, reputazione, ...)
- non sempre alle competenze tecniche corrispondono adeguate competenze manageriali
- finanziamento legato al progetto, bassa diversificazione del rischio
- scala dimensionale, micro imprese

Asimmetria informativa. Fallimento del mercato

- Carenza di know-how specifico per valutare progetti e imprese culturali da parte del finanziatore



Fonte di finanziamento: risorse proprie e finanziamenti pubblici

La ricerca di strumenti di finanziamento idonei (*crowd funding, social equity, social bond...*)